

Quesiti del giorno 26/09/2022

DOMANDA 1

Possono partecipare tutti i comuni delle aree sisma o solo alcuni? In siti che propongono assistenza compaiono liste di comuni che possono partecipare mentre nel bando non c'è alcuna lista o restrizione per partecipazione.

RISPOSTA 1

Possono partecipare tutti i comuni ricadenti nell'aree del cratere 2009 e 2016 come definite dalla legislazione vigente.

Quesiti del giorno 27/09/2022

DOMANDA 1

L'Ente pubblico che presenti domanda di contributo, con quanti soggetti ammissibili (minimo) deve siglare un accordo entro il 31 Ottobre ?

RISPOSTA 1

L'ente pubblico che ricade nella definizione di soggetto ammissibile di cui all'art.2 comma 1 del bando, non è obbligato in alcun modo a siglare alcun accordo con altri soggetti ammissibili di cui all'art.2 comma 1 del bando.

DOMANDA 2

Qualora altri soggetti volessero partecipare alla CER manifestando il loro consenso dopo il 31 Ottobre, verrebbero considerati ai fini del bando e dell'eventuale finanziamento ?

RISPOSTA 2

Eventuali altri soggetti che manifestassero l'intenzione di entrare nella CER dopo la data del 31 ottobre non saranno presi in considerazione ai fini della premialità di cui alla lettera d della tabella dell'art. 7 comma 2 del bando.

Quesiti del giorno 28/09/2022

Soggetto 1

Si richiedono chiarimenti per conto di una costituenda CER in merito ai seguenti n. 3 punti:

DOMANDA 1

La potenza massima richiesta di impianto pari a 999 kWp è da considerare per ciascuna tipologia di impianto a servizio della CER o è relativa alla potenza massima dell'intera CER?

RISPOSTA 1

La massima potenza di impianto pari a 999 kWp è da considerarsi per ciascun impianto che verrà allacciato alla rete e condividerà l'energia tra i membri della CER.

DOMANDA 2

Un'amministrazione o ente pubblico, una persona fisica e/o giuridica possono partecipare a più CER contemporaneamente?

RISPOSTA 2

Si ma ovviamente con impianti diversi.

DOMANDA 3

Possono essere realizzati impianti da FER (Eolico, Idroelettrico e Fotovoltaico) su terreni agricoli privati con contratti di acquisto, locazione o diritto di superficie da stipulare entro la data di approvazione del progetto definitivo ed eventualmente, il contratto dovrà essere stipulato tra la proprietà del bene e la costituenda CER o l'amministrazione pubblica/Ente Locale promotore della CER?

RISPOSTA 3

In base a quanto previsto all'art.1 comma 1 del bando nel caso di utilizzo di aree e immobili privati, i contratti preliminari di acquisto, locazione o diritto di superficie del bando dovranno essere stipulati entro la data di approvazione del progetto definitivo e siglati da parte dei soggetti di cui all'art. 2 punto 1 del bando. Si ribadisce che è l'amministrazione pubblica o ente locale il destinatario della risorsa pubblica finalizzata ad opere connesse alla produzione di FER

Soggetto 2

DOMANDA 1

Nel bando sono identificati 2 soggetti ammissibili: i Comuni (che ricevono fino al 100% a fondo perduto nel caso in cui si impegnino a condividere l'energia) o le CER in via di costituzione.

Nel caso in cui la proposta sia presentata dalla CER in via di costituzione, però, sono poco chiare le modalità con cui questa interagisce con il Comune e con i privati presenti nella CER.

In particolare, chiediamo:

1. L'articolo 1 punto 1, infatti, fa riferimento al fatto che per gli immobili privati su cui si debbano realizzare degli impianti FER devono essere stipulati dei contratti di acquisto, locazione o diritto di superficie da parte dei soggetti di cui all'art. 2 punto 1 (quindi enti pubblici ed amministrazioni pubbliche). Se la proposta progettuale viene presentata dalla CER, questi immobili devono essere nelle disponibilità della CER (in quanto soggetto ammissibile che presenta la richiesta, come da allegato B punto 3 "Disponibilità dell'immobile") o comunque devono essere nella disponibilità del Comune?

RISPOSTA 1

In conformità all'art. 1 comma 1 devono essere nelle disponibilità dei soggetti di cui all'art.2 comma 1 del bando.

DOMANDA 2

Qualora fosse la CER a presentare la proposta progettuale, essa può realizzare gli impianti sugli edifici di proprietà del Comune o deve trasferire i fondi al Comune che provvederà a realizzarli (e ne sarà quindi proprietario, potendo anche autoconsumare l'energia prodotta dall'impianto, mettendo in rete le quantità in eccesso)?

RISPOSTA 2

Il soggetto che riceverà i fondi sarà sempre il soggetto di cui all'art.2 comma 1 del bando. Pertanto, la CER in via di costituzione, si limiterà, mediante il suo legale rappresentate, a presentare la domanda per conto del soggetto di cui all'art.2 comma 1 del bando che riceverà direttamente i fondi per la realizzazione degli stessi.

Il soggetto di cui all'art.2 comma 1 del bando sarà sempre l'unico proprietario dell'impianto e potrà effettuare l'autoconsumo mettendo in rete l'energia in eccesso.

DOMANDA 3

Qualora fosse la CER a presentare la proposta progettuale, essa può realizzare anche impianti su superfici di proprietà di privati? Se sì, con quali modalità? Di chi è la proprietà degli impianti (e quindi, per esempio, l'onere della manutenzione), soprattutto nel caso in cui le superfici debbano essere nella disponibilità della CER?

RISPOSTA 3

I fondi messi a disposizione dal bando sono riservati esclusivamente ai soggetti di cui all'art. 2 comma 1, i quali, qualora siano già avviati nel processo di costituzione di una CER, possono delegare il legale rappresentate della CER in via di costituzione a presentare domanda in vece del soggetto di cui all'art.2 comma 1 del bando, ai sensi dell'art.2 comma 2 del bando. L'impianto sarà sempre di proprietà pubblica anche se realizzato su superfici private.

DOMANDA 4

L'art. 3, al punto 2, recita: "In entrambe le modalità in caso di accordi pubblico-privato il soggetto beneficiario potrà finanziare gli investimenti in conto capitale mediante erogazioni al privato con le modalità coerenti con i vincoli contrattuali pattuiti": questo vuol dire che la CER può ricevere il contributo e a sua volta erogarlo ai privati per finanziare impianti di loro proprietà?

RISPOSTA 4

I fondi messi a disposizione dal bando sono riservati esclusivamente ai soggetti di cui all'art. 2 comma 1, i quali, qualora siano già avviati nel processo di costituzione di una CER, possono delegare il legale rappresentate della CER in via di costituzione a presentare domanda a proprio nome ai sensi dell'art.2 comma 2 del bando. Nel caso di un PPP l'ente locale o l'amministrazione pubblica regolano i rapporti patrimoniali con il privato aggiudicatario di una procedura a norma di legge, secondo le modalità previste dai contratti pattuiti.

DOMANDA 5

Dalla notizia recentemente pubblicata sul sito: <https://sisma2016.gov.it/2022/09/20/via-alle-comunita-energetiche-rinnovabili-nellappennino-colpito-dal-sisma/> si evince che: "Con i fondi ricevuti i soggetti beneficiari potranno finanziare anche l'eventuale acquisto degli impianti dei membri privati della Cer, stabilendo i meccanismi nei regolamenti della Comunità" e questo sembra deporre a favore di una interpretazione secondo cui la CER possa finanziare anche impianti dei privati, oltre che dei Comuni. Trattandosi però di contributi pubblici, vorremmo fossero chiarite le modalità con cui questi fondi debbano essere eventualmente erogati ai privati.

RISPOSTA 5

I fondi non possono essere erogati ai membri privati della CER in via di costituzione

DOMANDA 6

Vorremmo inoltre sapere se, essendo finanziato al 100%, l'impianto potrà comunque beneficiare degli incentivi previsti per le Comunità energetiche e anche se sia o meno obbligato a cedere al GSE l'energia non autoconsumata (come avviene nel caso del Superbonus) oppure possa optare per forme diverse di valorizzazione (ritiro dedicato, vendita...).

Nell'eventualità in cui non si possa beneficiare degli incentivi, cambierebbe qualcosa se la percentuale richiesta di finanziamento scendesse al 99% o al 95% (per fare degli esempi) del Quadro Economico?

RISPOSTA 6

Non è possibile rispondere a tale domanda in quanto non esistono i decreti attuativi del D.Lgs 199/2021 che dovrebbero contenere le risposte a tali quesiti.

Soggetto 3

DOMANDA

In merito al bando in oggetto sono a chiedere come la partecipazione e l'eventuale ottenimento dei fondi siano compatibili con l'assenza dei decreti attuativi sulle comunità energetiche. Per le potenze che vanno da 500 kW a 1 MW, correggetemi se sbaglio, ad oggi non sono applicabili comunità energetiche legate al CAP e quindi che vadano oltre la cabina di trasformazione a cui fa riferimento la normativa vigente.

RISPOSTA

I fondi per la realizzazione degli impianti possono essere dati indipendentemente dai decreti attuativi in quanto vanno in prima istanza a finanziare la realizzazione degli impianti stessi e solo in un secondo tempo a sostenere le spese per la realizzazione della CER. Lo scopo del bando è premiare quegli impianti che, alla luce del D.Lgs 199/2021, verranno progettati e realizzati, sin da subito, secondo le modalità di condivisione dell'energia previste dal suddetto decreto.

Soggetto 4

DOMANDA

In riferimento all'ordinanza n. 24 del 30.06.2022 inerente il bando sisma PNC sono a richiedere chiarimenti in merito alla necessità di redigere e pubblicare la manifestazione di interesse in oggetto. L'Amministrazione intende procedere visto le quantità di superficie da poter mettere a disposizione per l'installazione di impianti da energia rinnovabili in affidamento diretto, pertanto avremmo la necessità di capire se siamo obbligati a pubblicare la manifestazione di interesse in oggetto. Se dovesse essere obbligatorio pubblicare tale manifesto si richiede un modulo precompilato.

RISPOSTA

Ai sensi dell'art.7 comma 8, "La richiesta di contributo, presentata dal soggetto ammissibile, dovrà essere corredata da documentazione che evidenzia la pubblicazione, da parte del soggetto ammissibile, di una manifestazione d'interesse di pubblica evidenza, con lo scopo di individuare possibili utenti pubblici e privati da coinvolgere nelle modalità di condivisione dell'energia. Il

soggetto ammissibile, qualora non abbia un proprio format per la manifestazione di interesse, può far riferimento all'allegato C del presente bando.

Soggetto 5

DOMANDA

Premesso che il bando di cui all' O.C.S.R. N. 24 del 30/06/2022 prevede:

✓ **all'Art. 4 Richiesta di contributo e cronoprogramma lavori**

1. Entro il 31/10/2022 i soggetti ammissibili, di cui all'art. 2, inviano alla Struttura Commissariale e alla struttura tecnica di missione sisma 2009 la richiesta di contributo comprensiva delle informazioni e dei documenti riportati all'Allegato A, **tra cui l'evidenza della manifestazione d'interesse per l'individuazione dell'operatore economico incaricato della progettazione dell'intervento**; in caso di accoglimento della domanda di finanziamento, ai sensi dell'art. 51 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, gli affidamenti dei servizi di progettazione possono essere conferiti da parte degli Soggetti ammissibili ai contributi, in via diretta, ai sensi e nei limiti di valore previsti dall'art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come convertito in legge.

[...]

✓ **all'Art. 6 Modalità di presentazione della richiesta di contributo**

[...]

3. La richiesta di contributo deve essere conforme alla scheda di progetto di cui agli Allegati A1 e A2 e deve contenere le informazioni minime:

[...]

f) evidenza della manifestazione d'interesse per l'individuazione dell'operatore economico incaricato della progettazione dell'intervento, anche attraverso manifestazioni di interesse.

Preso atto che ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett.a) del D.L. 76/2020 come modificato con l' art.51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, è possibile procedere all'affidamento diretto dei servizi di ingegneria e architettura e delle attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro (150.000 € per le aree del cratere) anche senza consultazione di più operatori economici.

Considerato che da una stima del valore dell'intervento previsto in questo territorio, e quindi dei servizi tecnici sottostanti, si ritiene di poter quantificare questi ultimi al di sotto delle suddette soglie e quindi affidabili in via diretta.

Preso atto che i Vs uffici hanno informalmente comunicato la possibilità di non procedere alla pubblicazione di avvisi a fronte di servizi tecnici che possono essere affidati in via diretta.

Con la presente siamo a chiederVi di confermare espressamente quanto sopra al fine di non produrre una candi- datura carente. Visti i termini di scadenza del bando si chiede cortesemente tempestivo riscontro.

RISPOSTA

Il richiamo “alla manifestazione di interesse” deve intendersi come richiesta di aderenza alle LINEE GUIDA ANAC N.4 per gli affidamenti sotto soglia (nel caso di specie), di cui si chiede di produrre evidenza.

Quesiti del giorno 29/09/2022

Soggetto 1

DOMANDA

Il bando richiede che alla data del 31 Ottobre sia presentato il progetto dell'impianto di ciascuna CER.

Queste tempistiche non sono sufficienti per creare una CER che presuppone una serie d'incontri partecipativi nel quartiere/paese per coinvolgere il maggior numero di persone.

Per mia esperienza, interventi di partecipazione collettiva come questi richiedono tempi molto più lunghi per essere realizzati ai quali vanno aggiunti i tempi necessari per la progettazione tecnica.

Vi chiedo se ho compreso male la meccanica del bando oppure se il bando presuppone la presenza di CER già formate sul territorio.

RISPOSTA

Il bando non presuppone l'esistenza della CER al momento della partecipazione della domanda. La costituenda CER al momento della partecipazione della domanda. La costituenda CER il cui animatore è il soggetto individuato all'art. 2 comma 1 sarà il proprietario dell'impianto realizzato con le risorse assegnate tramite il bando.

Il bando prevede due tipologie di soggetti ammissibili secondo quanto previsto all'art.2. Se a presentare domanda è un soggetto di cui all'art.2 comma 1 è sufficiente che compili l'allegato D così come previsto all'art.3 comma 2 lettera a punto i.

Soggetto 2

DOMANDA

Si richiede se il codice unico di progetto è necessario acquisirlo prima dell'approvazione del DIP o in quale momento è richiesta la sua generazione.

RISPOSTA

I soggetti di cui all'art. 2 comma 1, anche nel caso di membri della CER in via di costituzione come da art. 2 comma 2, sono tenuti all'acquisizione del codice CUP dal momento che le risorse assegnate tramite il bando per sistemi di energia da FER e la figurazione di un progetto d'investimento pubblico.

Soggetto 3

DOMANDA 1

Bando – Art. 7 co. 2. Criteri di valutazione delle richieste di contributo – Punteggi – Tipologia impianti: con particolare riferimento al blocco *c) nuova potenza complessiva installata o aggiunta da fonti rinnovabili*, si chiede di confermare che i punteggi siano cumulabili all'interno del medesimo criterio. A titolo esemplificativo, si chiede di confermare che possano essere sommati i punteggi derivanti dalla contemporanea presenza, all'interno di un progetto, di un impianto destinato unicamente all'autoconsumo e di un ulteriore impianto da destinare invece nella disponibilità di una CER. Si chiede inoltre di chiarire se più interventi (es. di revamping) su più impianti che ricadono nella stessa tipologia (es. fotovoltaico, termico, etc.), presentati all'interno dello stesso progetto, possano cumulare punteggio.

RISPOSTA 1

I punteggi verranno cumulati rispettando la tipologia di impianto secondo quanto previsto alla lettera c della tabella dell'art. 7 comma 2.

DOMANDA 2

Bando – Art. 7 co. 2. Criteri di valutazione delle richieste di contributo – Tetto di potenza: con particolare riferimento al blocco *c) nuova potenza complessiva installata o aggiunta da fonti rinnovabili*, si chiede di chiarire se saranno ammessi al contributo solo impianti, che nel complesso del progetto presentato, non superino i 999 kW di potenza installata; oppure di chiarire il numero massimo degli impianti e la potenza espressa in kWp che questi potranno avere perché il progetto che li prevede possa esser ammesso al contributo.

RISPOSTA 2

Saranno ammessi a contributi tutti gli impianti di potenza inferiore a 999 kW considerando come limite la potenza massima del singolo impianto. Quindi una domanda può contenere il riferimento a più impianti ciascuno di potenza inferiore a 999 kWp.

DOMANDA 3

Bando – Art. 7 co. 2. Criteri di valutazione delle richieste di contributo – Punteggi: con particolare riferimento al blocco g) *“Iniziativa alle quali aderisca almeno un soggetto privato nelle forme previste dalla normativa vigente (criterio di premialità)*, si indica premiata con 8 punti la *“Stipula di accordi Pubblico-Privato nelle forme previste dalla normativa vigente”*. Si chiede un’interpretazione autentica di tale fattispecie e, in subordine, di definire come debba essere dimostrata la rispondenza a tale criterio. Questo, in particolare, si rileva, considerata la pubblicazione del bando lo scorso 19 settembre e la scadenza dello stesso il prossimo 31 ottobre, con tempistiche incompatibili con la normativa dei Contratti Pubblici per l’espletamento di una procedura di cui agli artt. 180 e ssgg del D. Lgs. 50/2016 che conduca a una stipula effettiva. Si chiede, infine, se la rispondenza a tale criterio, possa essere soddisfatta da una mera dichiarazione dell’Ente istante, con la quale lo stesso si impegna a utilizzare gli eventuali fondi in seno a un progetto di partenariato pubblico-privato, successivamente all’accoglimento della domanda di contributi da parte della struttura commissariale.

RISPOSTA 3

Si rimanda alla FAQ sui PPP

Quesiti del giorno 1 ottobre 2022

Soggetto 1

DOMANDA 1

Con riferimento al bando per la presentazione di progetti, da parte di enti pubblici ed amministrazioni, anche in partenariato con le imprese, ai fini della realizzazione di sistemi centralizzati di produzione e distribuzione intelligente di energia e/o calore da fonti rinnovabili, anche attraverso comunità energetiche per la condivisione dell’energia, essendo il Comune in procinto di realizzare una CER, ove è prevista anche la partecipazione di soggetti privati famiglie, aziende ecc. con la presente voglio fare presente che risulta alquanto complicato reperire le bollette dei consumi degli ultimi 5 anni, al fine di stabilire quale sia stato il consumo medio anteriore alla costituzione della CER. In considerazione di quanto detto, chiedo se è possibile fare riferimento soltanto all’ultima annualità in quanto nella maggioranza dei casi non ci sono variazioni tali da giustificare il ricorso alle bollette degli anni precedenti.

RISPOSTA 1

Non è possibile fare riferimento solo all'ultima annualità in quanto la richiesta di un numero adeguato di annualità per le bollette serve per fornire un dato statistico attendibile e non soggetto alle fluttuazioni annuali. E' salva la possibilità di offrire anche altrimenti, come da normativa vigente, la prova del dato relativo ai consumi. Laddove, per accertata impossibilità non sia reperibile la documentazione in ordine ai consumi dei 5 anni, anche non consecutivi, poiché trattasi di requisito di valutazione e non di ammissibilità, potrà tenersi conto di tale circostanza in sede di valutazione.

Quesiti del 2 ottobre 2022

Soggetto 1

Domanda 1

Quando l'Ente Locale risulta proprietario dell'edificio concesso in comodato d'uso gratuito ad altre Amministrazioni Pubbliche (Arma dei Carabinieri e Azienda Sanitaria Locale), edificio individuato per l'eventuale installazione di pannelli fotovoltaici, le rispettive Amministrazioni Pubbliche comodatrici possono partecipare alla costituenda CER come CONSUMER e, essendo enti dotati di personalità giuridica pubblica, in modalità di autoconsumo? Se non è consentito l'autoconsumo, quali sono i vantaggi per le stesse che partecipano solo come CONSUMER? Nella fase preliminare e entro il 31 ottobre, quale documentazione andrebbe acquisita oltre al modello C.1?

RISPOSTA 1

Se le amministrazioni pubbliche comodatrici hanno il POD intestato a proprio nome possono sicuramente entrare come consumer nella CER; essendo amministrazioni pubbliche possono entrare a far parte della CER anche come producer, ovvero come prosumer, fermo restando l'applicazione del criterio di cui alla lettera i del comma 2 dell'art. 7 del bando ; i documenti da inviare sono quelli richiamati all'art. 6 del bando.

DOMANDA 2

Se più Comuni decidono di rispondere con un unico progetto al Bando, entro il 31 ottobre sono sufficienti i protocolli d'intesa tra gli stessi sottoscritti per la partecipazione alla costituenda CER e la realizzazione di sistemi di condivisione dell'energia? E poi: l'Atto d'impegno di cui allegato D deve essere sottoscritto dal solo legale rappresentante del Comune Capofila oppure da tutti i Comuni partecipanti?

RISPOSTA 2

Se più comuni decidono di presentare un'unica proposta possono essere allegati al bando eventuali protocolli d'intesa e nel modello A1 vanno indicati tutti gli enti proponenti . A tal fine l'allegato D deve essere firmato da tutti gli enti che partecipano alla proposta.

DOMANDA 3

Ai fini del bilanciamento della costituenda CER, possono essere considerati anche i consumi degli edifici pubblici i cui tetti, per svariati vincoli come quelli gravanti sul centro storico, non possono essere utilizzati per l'installazione dei pannelli fotovoltaici? L'autoconsumo per il Comune è previsto e calcolato solo sull'edificio dove possono essere installati gli impianti? (Sede Comunale e ASL in centro storico, edifici molto energivori).

RISPOSTA 3

Ai fini del bilanciamento vanno considerati tutti i consumi dei membri della CER che si andrà a costituire. Nel caso in cui uno dei membri pubblici della CER non possa installare impianti da FER sarà un consumer. A .

DOMANDA 4

La richiesta di cui all'allegato C.1 al punto E) "non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Ente". Stessa clausola di salvaguardia vale per il privato in qualità di PROSUMER che sottoscrive la manifestazione d'interesse?

RISPOSTA 4

No la clausola in esame è di salvaguardia per la pubblica amministrazione o l'ente locale.

DOMANDA 5

Nei potenziali incontri con la popolazione in questa fase preliminare, quale tipo di accordo potrebbe essere prospettato al privato che manifesta l'interesse a partecipare alla costituzione di una CER promossa dal Comune in qualità di PROSUMER? Il Comune è libero nella scelta dei termini e schemi contrattuali sottesi a consentire l'autoconsumo del privato (sempre nel rispetto del 51% previsto per le forme di PPP)?

RISPOSTA 5

Il Comune è libero nella scelta di schemi e termini contrattuali.

DOMANDA 6

Quali vantaggi certi possono essere prospettati ai privati che volessero oggi manifestare l'interesse a partecipare in qualità di Consumer alla costituenda CER?

RISPOSTA 6

Il quesito non implica chiarimenti inerenti al bando.

DOMANDA 7

Un edificio pubblico già oggetto di finanziamento da ricostruzione (consolidamento o adeguamento sismico) può anche essere individuato ai fini della partecipazione al Bando sulle

rinnovabili? Se sì, oltre alla verifica preventiva dei progetti per evitare ogni tipo di interferenza con i futuri cantieri, sussistono limiti o altri adempimenti particolari?

RISPOSTA 7

L'edificio pubblico oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico o di ricostruzione può ospitare l'impianto di produzione di energia rinnovabile purché siano rispettati i termini previsti all'art. 3 comma 3 lettera d del bando, 30/09/2025.

Quesiti del 3 ottobre 2022

Soggetto 1

DOMANDA 1

In relazione all'art.7 del bando CER, comma 1, lettera f), si chiede di precisare cosa si intende per utilizzo di tecnologie per la gestione efficiente dell'energia, con specifico riferimento alle Piattaforme ICT-IoT ovvero quali caratteristiche devono possedere queste ultime per soddisfare positivamente il criterio di valutazione in questione?"

RISPOSTA 1

Per tecnologie per la gestione efficiente dell'energia si intendono tutte le risorse software ed hardware da introdurre nel progetto per poter rendere efficiente la produzione ed il consumo dell'energia prodotta, in particolare ai fini della condivisione del vettore energetico tra i soggetti interessati; qualora una piattaforma ICT-IoT, preferibilmente interoperabile, venga inserita nel progetto per il perseguimento degli obiettivi sopra esposti è da considerarsi adatta a soddisfare positivamente i requisiti per la premialità.